



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PERO

Via Giovanni XXIII, 8– 20016 PERO (MI)

Tel. 0235371601 – Fax 0235371619

C.F. 93527220151 – C.M. MIIC8BT007

e-mail miic8bt007@istruzione.it

sito web www.scuoledipero.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE a.s.2025/26

Il Piano per l'Inclusione d'Istituto (P.I.) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della Scuola, di facilitare il percorso di apprendimento, socializzazione, conoscenza dei saperi e delle discipline di tutti quegli studenti che necessitano di Bisogni Educativi Speciali (BES). In esso sono declinate tutte le azioni volte a promuovere la comunicazione e la collaborazione tra Scuola, Famiglia, Sanità, Istituzioni ed Enti Locali.

Il P.I. del nostro istituto, conformemente alla normativa vigente, intende promuovere il passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica che assimila, ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa, quindi, come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali costituisce uno dei punti di forza che la scuola ha consolidato, connotandosi come comunità accogliente nella quale tutti e ciascuno, indipendentemente dalle diversità funzionali e dagli stili di apprendimento, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. L'inclusione è l'obiettivo perseguito attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. All'interno del P.T.O.F., la scuola ha progettato, nel rispetto delle diversità cognitive individuali, azioni didattiche inclusive volte a potenziare abilità personali, riducendo gli ostacoli, e a valorizzare ed integrare la diversità personale.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	Infanzia	Primaria	Sec. I gr.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ Minorati vista	0	0	0
➤ Minorati udito	0	1	1
➤ Psicofisici + altro	9	45	27
2. disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA	0	7	33
➤ ADHD/DOP	0	1	1 (+6 già DSA)
➤ Borderline cognitivo	0	0	0
➤ Altro	0	17	10
3. svantaggio			

➤ Socio-economico / Linguistico culturale	0	43	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0	0	0
➤ Altro			
Totali	9	114	97
% su popolazione scolastica	6%	26%	36%
N° PEI redatti dai GLO	9	45	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0	10	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	58	47
a.s. 2026/27: previsione n. alunni con disabilità certificata	7	31	28

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno Infanzia: 6,5 Primaria: 27,5 Secondaria: 17,5	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / Coordinamento		Sì
Commissione / Referenti di plesso		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor / Mentor		No
Altro: Mediazione linguistica		Sì
Altro: Docenti per l'insegnamento di italiano L1/L2		Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	/				
	G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì			
Progetti integrati a livello di singola scuola		Sì				
Progetti a livello di reti di scuole		Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati: *		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro: /						
* = 0: per niente - 1: poco - 2: abbastanza - 3: molto – 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto vede coinvolti, con lo scopo di realizzare il diritto all'inclusione e all'apprendimento di tutti gli alunni, le seguenti figure o gruppi:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** garante dell'intero percorso inclusivo, mantiene costanti rapporti con le varie funzioni strumentali e con gli Enti locali per garantire l'attuazione del P.I.; monitora l'andamento degli alunni con BES mediante la partecipazione ai GLO; distribuisce le ore di sostegno; assegna i docenti di sostegno alle classi; propone corsi di formazione sull'inclusione.
- **GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione):** coordinato dal Dirigente Scolastico, valuta l'efficacia delle strategie didattiche inclusive attualmente in uso e propone eventuali miglioramenti basati su feedback e dati raccolti in stretta collaborazione con le altre commissioni; appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria per i vari adempimenti; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli Consigli di classe; elabora una proposta di piano per l'inclusività per gli alunni BES da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.
- **GLO (gruppo di lavoro operativo):** coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ha il compito di elaborare il documento congiunto (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, effettua le verifiche in itinere e finali per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati; apporta modifiche/integrazioni qualora ve ne fosse la necessità; fa rete con le ASL ed i servizi territoriali per l'inclusione.
- **FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE:** collabora con il DS per monitorare ed organizzare l'inclusione; gestisce la piattaforma COSMI in collaborazione con il DS; censisce gli alunni con BES dell'istituto; monitora le nuove certificazioni; fornisce supporto e formazione relativamente all'uso della piattaforma COSMI ed alla stesura di PEI e PDP; indice riunioni con la commissione inclusione e con i docenti dell'Istituto; assieme alla commissione realizza momenti di formazione interna per un confronto ed una condivisione di buone pratiche educative; controlla, propone e tiene traccia del materiale per il sostegno, con l'aiuto della commissione, accogliendo le richieste dei docenti; si occupa della piattaforma Dada; fa rete con educatori, UONPIA e ASL; concorda con gli enti locali le date per i GLO; gestisce un drive scolastico condiviso nel quale i docenti possono inserire materiale inclusivo utile alla comunità scolastica.
- **COMMISSIONE INCLUSIONE:** collabora con la funzione strumentale nell'organizzazione di un censimento degli alunni con BES; coopera per definire proposte di intervento; fornisce consulenza e supporto ai colleghi nella stesura dei PDP e nell'attuazione di strategie/metodologie adeguate; permette di creare rete tra i diversi plessi e ordini di scuola.
- **FUNZIONE STRUMENTALE E COMMISSIONE INTERCULTURA:** organizza attività di accoglienza e di inserimento degli alunni non italofoni; predispone corsi di facilitazione linguistica; garantisce efficaci canali di comunicazione con le famiglie degli alunni; fa rete con mediatori linguistici e famiglie.
- **FUNZIONE STRUMENTALE PTOF, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E FORMAZIONE e relativa COMMISSIONE:** raccoglie le proposte di progetti volti all'inclusione e ne valuta la pertinenza gli assi portanti del PTOF;
- **I DOCENTI DI POSTO COMUNE E DI SOSTEGNO** si occupano di garantire una buona inclusione nel percorso di apprendimento di ogni alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Tutti i docenti sono stati invitati a considerare i corsi di formazione predisposti dall'USR nell'ambito dell'inclusione, individuato quale prioritario nel piano di formazione annuale d'istituto. Nello specifico:

- Percorso di formazione relativo al processo di inclusione scolastica dei bambini, degli alunni e degli studenti con disabilità e background migratorio;
- ADHD - incontri per conoscere e gestire il Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività.

I docenti per il sostegno, nello specifico, partecipano poi a riunioni formative, indette dalla FS inclusione, in merito alla piattaforma COSMI, alla redazione di PEI e PDP e vengono supportati in merito a scadenze, riunioni, incontri GLO.

Inoltre, con il progetto "L'Altroparlante", in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena, i docenti hanno potuto realizzare attività inclusive soprattutto per gli alunni non italofoni.

Per il successivo anno scolastico si ritiene opportuno incentivare percorsi di autoformazione all'interno dell'istituto, specialmente in un'ottica di verticalità tra i differenti gradi scolastici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

FS e commissione inclusione forniscono consulenza ai docenti in merito ad una corretta valutazione degli alunni con BES, che tenga conto degli obiettivi indicati nel PEI e che valorizzi appieno i talenti, le capacità e le caratteristiche di ogni alunno. Si chiede ad ogni team/consiglio di classe di essere coinvolto in modo responsabile nel percorso di progettazione e valutazione degli alunni con BES, prevedendo l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento e la motivazione. Inoltre, la FS e commissione intercultura suggeriscono e propongono strumenti di facilitazione e intervento, nonché suggerimenti di valutazione per alunni NAI.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola È necessario che tutti i soggetti della comunità scolastica siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti, nel cammino verso una scuola sempre più inclusiva. Nello specifico, già per la formazione dei gruppi classi prime e all'inizio dell'anno, sono organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte, in coordinamento con le diverse Funzioni Strumentali. Ogni insegnante, all'interno del team docenti o del consiglio di classe, così come ogni insegnante, mettono in atto già dalle prime settimane di scuola una osservazione iniziale attenta e che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo. Il team docenti redige il relativo PDP o PEI entro due/tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico o comunque dalla ricezione della relativa certificazione. Il GLI si occupa della rilevazione dei bisogni presenti nell'istituto su proposta dei singoli team o consigli di classe. Raccoglie la documentazione degli interventi didattico – educativi che si intendono attuare e fornirà supporto alla didattica inclusiva e la personalizzazione del curriculum, se richiesto. Appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti. Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con BES. Il dirigente scolastico, o un suo delegato, presiede alle diverse riunioni. In supporto ai docenti di sostegno ed alla classe, sono presenti inoltre le figure del potenziamento, ovvero docenti dell'organico che svolgono attività di potenziamento, recupero e affiancamento didattico.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti per organizzare diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, si organizzano momenti di confronto e dialogo con i referenti dei servizi educativi SERCOP, che partecipano ai GLO programmati e pensano e attuano progetti per gruppi educativi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, prevedendo anche un momento di restituzione. Sono meno frequenti invece i momenti di confronto e di consulenza con l'UONPIA territoriale, i cui tempi di attesa per l'avvio di percorsi di osservazione o di riabilitazione si sono di molto allungati in relazione al numero degli invii. In seguito ad un confronto con l'UONPIA dell'ASST Rhodense, tuttavia, sarà possibile - a partire dall'anno prossimo - avere un canale preferenziale per gli alunni con disabilità sancita dall'art. 3 comma 3 della legge 104/92 e degli alunni con diagnosi in scadenza/aggiornamento: questo comporterà una velocizzazione del processo di presa in carico.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La scuola promuove la partecipazione delle famiglie quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Tutte le famiglie degli alunni dell'istituto sono presenti nella vita scolastica, dialogano, formulano proposte e partecipano in modo costruttivo negli organi collegiali. Condividono il Patto di Corresponsabilità e si impegnano in un quotidiano dialogo con la scuola. Le famiglie hanno un coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI per un confronto con il coordinatore di classe e con ogni singolo docente. Partecipano ai diversi incontri programmati tra scuola e famiglia e con le diverse Equipe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'entrata in vigore delle IINN 2025 offre l'occasione per una revisione del curriculum, rispetto alla cui inclusività occorrerà riflettere per accogliere e valorizzare tutte le indicazioni presenti nelle diverse certificazioni.

Il PEI e il PDP, nei fatti, rappresentano gli strumenti cardine per la proposta di un percorso educativo e formativo che risponde proprio a questa esigenza, in modo da essere attenti e promuovere gli obiettivi formativi ed inclusivi calibrati su ogni singolo alunno. Per questo motivo ci si preoccupa di costruire un piano individualizzato per rispondere ai bisogni individuali e per favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità ed identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per garantire l'efficacia dell'inclusione scolastica, la scuola - tramite il ruolo del DS, dei suoi delegati e della FS inclusione - si occupa di ripartire adeguatamente il monte ore di sostegno attribuito dall'UST a favore dei diversi alunni.

Si garantisce, poi, il supporto di educatori e docenti di potenziamento, nonché di figure specializzate nella messa in atto di attività e azioni di recupero per alunni non italofofoni.

I docenti di sostegno, in accordo con quelli curricolari dei rispettivi team classe, programmano attività inclusive per consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti, considerando le barriere ed i facilitatori all'apprendimento. Vengono realizzate in piccolo/grande gruppo, tutoraggio tra i ragazzi, apprendimento cooperativo, brainstorming, didattica capovolta, didattica laboratoriale, debate, uso di mediatori didattici, suddivisione dei tempi di lavoro, pause attive, utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi, agende visive e task analysis, attrezzature e ausili informatici, mappe, personalizzazione di compiti e verifiche. Il docente di sostegno osserva il contesto classe e contribuisce a realizzare una didattica il più possibile inclusiva, con l'indicazione di lavorare il meno possibile con gli alunni con BES al di fuori delle loro classi, attuando cioè un percorso che sia sì mirato, ma che consenta il più possibile la collaborazione tra pari, lo scambio, l'aiuto reciproco.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si evidenziano diversi punti di criticità:

- Le risorse assegnate all'Istituto dall'amministrazione centrale non sempre risultano sufficienti a coprire il fabbisogno rilevato e di conseguenza si prova ad attingere a risorse della comunità nella quale la scuola è immersa (le ore attribuite per il sostegno sono spesso insufficienti, risultando così diversi bambini con disabilità grave privi una copertura completa; analogamente, il numero di docenti di sostegno spesso non è sufficiente per garantire una presenza costante nelle classi). Per ovviare a ciò, proviamo a implementare la progettazione interna e ad accogliere offerte formative provenienti da enti locali ma anche da associazioni di volontariato; la progettazione di tali interventi in favore degli alunni BES è comunque successiva all'assegnazione delle risorse. Ad ogni apertura delle finestre di monitoraggio da parte dell'UST, la scuola avanza richiesta di ulteriori risorse di docenti ed educatori, per garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni frequentanti il nostro istituto.
- Il tasso di assenteismo nell'istituto ha inciso negativamente in passato sull'utilizzo improprio delle risorse del sostegno, le quali si ritrovavano molto spesso a dover supplire i colleghi assenti, non risultando possibile altro modo per garantire la vigilanza sulle classi. Conseguentemente, accadeva che i docenti curricolari si ritrovassero frequentemente senza un supporto in classe, con evidente ricaduta sulla qualità dell'inclusione. Nel corso dell'attuale anno scolastico si è data l'indicazione di non togliere alcun docente di sostegno da altra classe, procedendo alla divisione degli studenti tra le classi; resta ferma invece la possibilità di affidare al docente di sostegno la vigilanza sulla classe in cui è in servizio per coprire l'assenza del docente di posto comune.
- L'alto numero di certificazioni di disabilità e il fatto di essere l'unica istituzione scolastica statale sul territorio comunale può comportare il fatto che in alcune classi vengano inseriti anche più di 3 alunni con disabilità, che vanno a sommarsi all'altissimo numero di alunni con BES e non italofofoni; tale impatto è reso ancor più problematico dal significativo numero di alunni che si iscrive nell'Istituto nel corso dell'anno scolastico (prevalentemente alunni di origine non italiana). In alcuni casi, ciò porta ad eccedere il limite di 20 alunni suggerito in questi casi dalla normativa vigente.
- Il numero degli insegnanti di sostegno di ruolo è esiguo, il che porta da un lato a un'ampia discontinuità e dall'altro al fatto che la maggior parte degli insegnanti di sostegno presenti nell'istituto non abbia una formazione specifica.
- In alcuni team o consigli di classe i docenti di sostegno rilevano una collegialità della presa in carico delle situazioni di fragilità non pienamente realizzata.
- Scarsa conoscenza reciproca tra ordini di scuola, limitata ad incontri teorici tra docenti, ma senza confronti ed esperienze "sul campo".
- Mancanza di servizi igienici per alunni con disabilità motoria o difficoltà motorie temporanee.

- Difficoltà di creare una rete con gli specialisti dell'UONPIA.

Pertanto, l'istituto necessita di:

- Promuovere e favorire la partecipazione di un maggior numero di docenti (di sostegno e curricolari) ai corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- Ottenere un organico di sostegno specializzato, di ruolo e adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità.
- Potenziare i rapporti con gli Istituti del territorio e con l'ASST per confronto, consulenze e relazioni d'intesa.
- Promuovere momenti di incontro tra gradi di scuola che vedano coinvolti anche gli alunni durante l'azione didattica, in modo che i docenti possano entrare nel vivo delle pratiche educative messe in atto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il Comprensivo mette in atto diverse attività per la continuità tra i vari ordini di scuola. Il passaggio tra i diversi ordini è garantito con:

- compilazione e caricamento dei documenti PEI, PDF e relativi verbali nel Drive di classe e consegna dei primi due in segreteria;
- schede informative di passaggio alla secondaria degli alunni di quinta primaria sul Drive;
- momenti di raccordo scuola dell'infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado;
- incontri tra ordini di scuola per il passaggio tutelato degli alunni BES,
- attività di open day che consentono agli alunni in entrata di conoscere la scuola e agli alunni in uscita di conoscere il grado successivo;
- dipartimenti verticali che rappresentano occasioni di confronto tra ordini di scuole (primaria / secondaria).

Le attività di orientamento e accoglienza assicurano l'inserimento e la continuità didattica di tutti gli alunni nel sistema scolastico. Si favorisce una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola al fine di raggiungere il successo scolastico e personale.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/03/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data xx/xx/xxxx

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Marcello Candiani

(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse)